

Domenica 10 ottobre 2021
nr. 41/2021

XXVIII^A DOMENICA T.O.

Comunità Parrocchiale di S. Francesca Cabrini – LODI

Comunità Viva

IV^A SETTIMANA

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: Mc 10,17-30

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 11 ottobre S. Giovanni XXIII	
Ore 9,00	Tansini Giovanna Garbelli
Ore 18,00	Vanelli Giuseppina Geroli Giuseppe e Teresa
MARTEDÌ 12 ottobre	
Ore 9,00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18,00	Tansini Giovanna Garbelli
MERCOLEDÌ 13 ottobre	
Ore 9,00	Fam. Bignamini Carolfi
Ore 18,00	Della Giovanna Lina Ettore e Fam. Ferrari Gatti Adriano e famiglia Gazzola Piera e Luigi
GIOVEDÌ 14 ottobre	
Ore 9,00	Cipolla Beppe e Famiglia
Ore 18,00	Paradisi Giuseppe
VENERDÌ 15 ottobre Santa Tresa d'Avila	
Ore 9,00	Orsini Teresa e Don Luigi Bonizzi Luigi
Ore 18,00	Sarina Andrea
SABATO 16 ottobre Santa Margherita Maria Alacoque	
Ore 9,00	Cremascoli Tonino e Jole Sangalli Navio
Ore 18,00	ANNIVERSARI MATRIMONIO Fam. Braghieri -Grassi - Raimondi Paggetti Franco
DOMENICA 17 ottobre XXIX ^A DOMENICA T.O.	
Ore 8,00	Lampugnani Luigi Engelmayer Luigi
Ore 10	PER LA COMUNITA' CELEBRAZIONE DI BATTESIMI
Ore 11,30	Pippo – Alda - Marcella
Ore 18,00	Marletta Angelo Scrocciolani Lorenzo

IN MARGINE

La filosofia onesta non pretende di spiegare il mistero, ma cerca di circoscriverlo.

(Nicolás Gómez Dávila)

SARAI FELICE SE RENDERA FELICE QUALCUNO



Heinrich Hofmann
Gesù e il giovane ricco

Gesù è sulla strada, il luogo che più amava: la strada, che è di tutti, collega i lontani, è libera e aperta, una breccia nelle mura, ama gli orizzonti. Ed ecco un tale, uno senza nome ma ricco (la sua identità rubata dal denaro) gli corre incontro. Corre, come uno che ha fretta, fretta di vivere, di vivere davvero. L'uomo senza nome sta per affrontare un grande rischio: interrogare Gesù per sapere la verità su se stesso. «Maestro buono, è vita o no la mia? Cosa devo fare per essere vivo

davvero?». Domanda eterna. Universale.

Gesù risponde elencando cinque comandamenti e un precetto. «Maestro, tutto questo io l'ho già fatto, da sempre. Eppure Gesù fissò lo sguardo su di lui e lo amò. Lo amò per quel "eppure", che racconta fame e sete d'altro: osservare la legge non ha riempito la vita.

Gesù lo fissa. Quell'uomo fa una esperienza da brividi, sente su di sé lo sguardo di Gesù, incrocia i suoi occhi amanti, può naufragarvi dentro. E se io dovessi continuare il racconto direi: adesso gli va dietro, adesso è preso dall'incantamento, dal fascino del Signore, non resiste...

Invece la conclusione cammina nella direzione che non ti aspetti: «Una cosa ti manca, va', vendi, dona ai poveri...». Dona. Sarai felice se farai felice qualcuno. Tu non sei ciò che hai, ma ciò che dai.

Dare: verbo pauroso. Noi vogliamo prendere, trattenere, accumulare. Dare ai poveri... Nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con il verbo dare. Ma l'uomo ricco se ne va triste. Noi tutti abbiamo due vite in guerra tra loro: una è fatta di cose e di quotidiano e la seconda si nutre di richiami e appelli, di vocazione e sogno. L'uomo ricco cammina triste: hanno vinto le cose e il denaro; non seguirà più la vita come appello, ma solo la vita come esistenza ordinaria, ostaggio delle cose. Per tre volte oggi si dice che Gesù "guardò": con amore, con preoccupazione, con incoraggiamento.

La fede altro non è che la mia risposta al corteggiamento di Dio, un'avventura che nasce da un incontro, quando Dio entra in te e io gli do tempo e cuore. Ecco allora una delle parole più belle di Gesù: tutto è possibile presso Dio. Egli è capace di far passare un cammello per la cruna di un ago. Dio ha la passione dell'impossibile. Don Milani sul letto di morte lo ha capito: adesso finalmente vedo il cammello passare per la cruna dell'ago. Era lui, il cammello, lui di famiglia ricca e potente, che passava per la cruna della piccolezza. Signore, ecco noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito, cosa avremo in cambio? Avrai in cambio cento fratelli e un cuore moltiplicato. «Con gli occhi nel sole/a ogni alba io so/che rinunciare per te/ è uguale a fiorire» (M. Marcolini).

(Padre Ermes Ronchi – Avvenire 7 ottobre 2021)

L'approfondimento

Descrizione dell'opera di Heinrich Hofmann Gesù e il giovane ricco (1889), olio su tela – Riverside Church, New York

CONDIVIDENDO L'AMORE DI DIO PER I POVERI...

Il pittore rappresenta l'incontro di Gesù con il giovane ricco. La ricchezza dell'uomo è raffigurata attraverso i suoi abiti sontuosi: una tunica vellutata, un mantello di pregiata fattura, un cappello adornato di preziosi e gioielli. **Il suo sguardo, perso nel vuoto, indica una mancanza.** Accanto a lui sta il suo interlocutore, il Maestro Buono da cui è corso. Che sia andato più per ricevere elogi che indicazioni lo rivelerà il dialogo, in cui il giovane metterà in luce il proprio rispetto della Legge, forte della convinzione giudaica per la quale la ricchezza è segno di benedizione divina. Gesù lo fissa con intensità, esprimendogli un amore che non si ferma al sentimento, ma si mette subito alla prova dei fatti.

... OGNUNO DI NOI PUO' TROVARE ...

Hofmann trasmette nel volto del Nazareno la dolcezza che solo chi ama comunica. È il vero sguardo. Al giovane uomo che cerca la felicità, Gesù **sta guardando il cuore**: con uno sguardo che non critica, una parola che non si impone né comanda. Ma nell'opera c'è un terzo protagonista, il referente su cui Gesù invita a posare lo sguardo: **i poveri**. La proposta di Gesù è rivoluzionaria: solo donando il giovane potrà sentirsi ricco in verità. Solo distogliendo l'attenzione da sé a favore del prossimo potrà scoprire veramente chi è. Solo rispondendo con amore a quello sguardo di amore potrà respirare l'eternità.

... LA STRADA DELLA FELICITA'

La chiave del dipinto sta nel secondo piano, a sinistra, dove si vedono **un vecchio zoppo** che si sostiene ad una stampella, e **una vedova** provata dagli stenti. Stare con i poveri, con gli esclusi, indica Hofmann, è il banco di prova. Stare con le **persone che non possono ricambiare** è più che rinunciare ai propri beni. Se non si sta con loro, si possono lasciare i beni materialmente, ma non con il cuore. Soprattutto se si vuole ancora tenere il proprio cuore per sé stessi. Da notare anche l'inversione dei colori operata dall'artista. Il giovane è in piena luce, ma è la luce del mondo, che inganna il cuore. Cristo è in mezza luce, poiché il suo messaggio non è accolto. Il povero vecchio e la donna sono quasi in ombra. Lo sfondo, invece, è luminoso, non solo per esigenze cromatiche, bensì per lasciar intravedere che se si accoglie la Parola, allora c'è speranza di un'alba radiosa.

(a cura di don Franco)

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

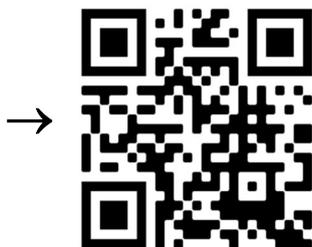
Don Franco ☎ 0371.410512

Don Luca ☎ 348.753770

Suore ☎ 0371.411218

www.cabrinilodi.it

Riporta i canti e le letture della Messa, il foglio settimanale, avvisi, calendari, contatti, moduli e molto altro...



CATECHESI CITTADINA

Martedì 12.10.2021 in S. Agnese via Marsala -ore 20.45 s'avvia la Catechesi Cittadina

«Sentinella – quanto resta della notte?» (Is 21,12). Abitare le notti scrutando l'alba

Prof. Elena Bulzi, ISSR Crema

ARTE E FEDE

Domenica 24 ottobre, pomeriggio una duplice visita: 1) Basilica XII Apostoli di Lodi Vecchio; 2) Abazia Cerreto (Occorre telefonare la adesione per programmare il numero dei gruppi e delle guide)

COMUNITA' VIVA QUADRIMESTRALE

Sono disponibili in fondo alla chiesa le copie del quadrimestrale di Comunità Viva per chi non l'avesse già ricevuto a casa.

MERCATINO dell'oratorio

Dal 22 al 28 ottobre torna il mercatino nel salone dell'oratorio; da martedì a venerdì potrete venire tra le 16 e le 18:30, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Sabato 16 Ottobre ore 18.00

Adesione entro domenica 10 a:

- Franca Tagliente 0371.411774

- Luisa Buongiorno 0371.611005

APERTURA DEL XIV SINODO DIOCESANO

Domenica 17 ottobre in Cattedrale alle ore 15.30 si celebrerà la Messa di apertura del XIV sinodo diocesano.

PROFESSIONE DI FEDE 14ENNI

Venerdì 15 ottobre alle 21 nella nostra chiesa parrocchiale si terrà la professione di fede dei ragazzi nati nel 2007 della città di Lodi alla presenza del vescovo Maurizio.